CONFINDUSTRIA
Piemonte

METALWEEK™
keep up with trends

Vuoi ricevere quotidianamente aggiornamenti su prezzi e tendenze di metalli leghe e acciai? **Accedi a Metalweek: la piattaforma che ti permette di ottimizzare le tue strategie di acquisto grazie a dati e tabelle interattive.**
Richiedi una prova, le prime due settimane sono gratuite.

RICHIEDI LA PROVA GRATUITA

31/05/2021 - LE NOTIZIE DI QUESTA SETTIMANA

Industriali LME e Leghe

Un listino fluido che nasconderà molte insidie, la prudenza sarà fondamentale per non incorrere in brutte sorprese

Acciai

Il mese di giugno potrebbe essere l'ultimo del periodo della crescita folle dei prezzi, ma non sarà l'inizio dei ribassi

Preziosi

Il comparto sta vivendo una fase molto interessante, molte le aspettative su Argento e Platino

Medicale

Nella settimana in cui il Cobalto ha ritrovato il segno più, il Molibdeno non sta ponendo limiti alla sua crescita

Rottami

La Turchia dice basta alla salita indiscriminata dei prezzi dei rottami di acciaio. Il mercato italiano vittima del panico innescato dalle acciaierie

Cambi

Il Dollaro USD continua ad avvicinarsi all'Euro ed alla parità virtuale

Indicatori

La flessione dei noli continua, nel mese di maggio il Baltic Dry Index ha perso più del 13%

Industriali LME e Leghe

Metalli LME - Leghe

Rame	+	3.62
Alluminio	+	3.70
Zinco	+	2.51
Nichel	+	6.18
Piombo	-	0.13
Stagno	+	2.44
Cobalto Euro-kg-	+	1.41
Molibdeno Euro-kg-	+	5.14
Alluminio Secondario	+	3.92
Ottone	+	3.18
Bronzo	+	3.35
Zama	+	2.59

variazioni dei prezzi in Euro/ton. se non diversamente indicato

L'ultimo lunedì di maggio è da sempre il giorno meno "coperto" da informazioni provenienti dalle principali piazze finanziarie. Le festività dello "Spring Holiday" nel Regno Unito e del "Memorial Day" negli USA, accomunano le due sponde bagnate dall'Oceano Atlantico, pertanto Londra (LME) e Chicago (CME) si prendono una giornata di vacanza. La seduta LME dello scorso venerdì non è stata delle più tranquille e dover aspettare un giorno in più oltre la pausa del fine settimana andrà ad enfatizzare maggiormente l'apertura di ottava, fissata per Martedì 1° giugno. Il quadro generale di Borsa, sulla base dei dati delle chiusure settimanali, è comunque abbastanza delineato nei movimenti complessivi di denaro che ruoterà intorno a ciascun metallo. Il dato dell'indice LMEX mette in luce quanto avvenuto nel corso della seduta del 28 Maggio. La crescita settimanale dell'indice LME è stata di poco inferiore al 4%, ma quello che rende molto perplessi è che l'incremento è stato generato in sole due sedute, le ultime della scorsa ottava. Una situazione generale di Borsa che andrà valutata e soprattutto gestita, con la massima cautela. Il metallo che dovrà ricevere le maggiori attenzioni sarà l'Alluminio, unico del listino LME ad essere caratterizzato da una fase di volatilità con connotazione ribassista. La concentrazione di denaro "corto" su questo metallo non è eccessiva, ma la situazione generale LME, tendenzialmente orientata, nel breve, al riposizionamento verso il basso, penalizzerà la quotazione USD dell'Alluminio. Il

Nichel sarà il secondo metallo a subire in modo significativo la situazione di correzione verso il basso del prezzo, nonostante la progressione della quotazione USD, così come si è svolta, lascerebbe presupporre a qualcosa di diverso. Il resto del listino rimanderà a data da destinare il suo momento di storno, che comunque e inevitabilmente, avverrà tra non molte sedute. Gli incrementi più significativi riguarderanno i prezzi USD di Zinco e Stagno, con il primo che metterà in atto un momentaneo “rally”. Il Rame e il Piombo non saranno di sicuro dei comprimari, ma vivranno ai margini questa particolare fase della Borsa LME. Una cosa è certa, occorrerà muoversi con la massima prudenza per tutta la settimana.

Acciai

FERRO e DERIVATI - ACCIAI - INOSSIDABILI - GHISA

Minerale di Ferro - CME USD-ton	-	1.54
DRI Pronto Forno	-	1.51
Ferro-Cromo	+	0.12
Ferro-Manganese	+	5.69
Acciai al Carbonio	+	1.36
Acciai Austenitici	+	4.09
Acciai Ferritici	+	0.80
Acciai Martensitici	+	0.98
Acciai Duplex	+	3.44
Ghisa	-	1.26

variazioni dei prezzi in Euro/Tons. se non diversamente indicato

Una fase di mercato estremamente delicata, dove se possibile, meglio rimanere attendisti, soprattutto sul mercato italiano. Le acciaierie di casa nostra stanno facendo pressione sui loro clienti che la situazione volgerà al peggio, ma non è ancora ben chiaro per chi, produttori o utilizzatori? Senza dimenticare il delicato ruolo dei centri servizio, che si collocano nel “bel mezzo” di questa complicatissima vicenda, di certo priva di logica e razionalità. Nel momento in cui il settore dei “piani” continua a macinare aumenti su aumenti e di cui verrà dato conto in seguito, quello dei “lunghi” ha avuto, almeno in Europa, un risveglio tardivo. La causa di questo improvviso rialzo dei prezzi dei semilavorati ottenuti da processi di estrusione e laminazione, come barre, travi e profili, vergella e tondino per cemento armato, trova supporto dal difficile momento che sta attraversando il comparto dei rottami di acciaio, soprattutto in Italia, afflitto da una bassa circolazione dei volumi scambiati. Un effetto che ha visto crescere in modo importante il prezzo Italia della barra per usi generali di carpenteria, da 80 a 100 Euro/ton in una sola settimana, per passare dai 10 ai 30 Euro/ton di aumento per la vergella, ai 30 Euro di crescita per le produzioni casalinghe del rebar. Le recenti politiche “espansive” sui prezzi dei rottami, praticate dalle acciaierie di casa nostra hanno avuto come diretta conseguenza l’aumento dei prezzi dei semilavorati “lunghi”. La situazione è opposta in Turchia, dove la “stretta” sugli acquisti dei rottami ha avviato il raffreddamento di alcuni prodotti, come la

vergella, in calo di 15 Euro/ton ed il tondino CA, fino ad un massimo di 10 Euro. I prezzi dei “piani” continuano a crescere in Italia, nonostante molte nubi di colore scuro si stanno addensando all’orizzonte. Le acciaierie italiane, non curanti delle notizie che stanno arrivando dal “far East”, dove iniziano ad affiorare problematiche su una offerta che si sta ampliando rispetto alla domanda, hanno preferito rispondere nel modo seguente: laminato a caldo più 5%, laminato a freddo più 2%, zincato a caldo più 3%, con il differenziale tra CRC e HDG ritornato a collocarsi intorno ai 20 Euro per tonnellata.

Preziosi

Metalli preziosi

Oro 24k	+	1.22
Argento Euro-kg-	+	0.29
Platino	-	1.41
Palladio	+	1.28
Oro 18k	+	1.82
Au 26-2 Ag 1-8 Ni	+	1.07
Au 27 Ag 3 Ni	+	1.12
Au 25 Ag 6 Pt	+	0.83
Au 25 Ag	+	0.99
Au 50 Ag	+	0.76
Au 5 Ag 9 Pt 15 Cu	+	1.30
Au 10 Cu	+	1.46
Au 14-5 Cu 8-5 Pt 4-5 Ag 1 Zn	+	1.32

variazioni dei prezzi in Euro/grammo se non diversamente indicato

La settimana che si è appena conclusa potrà essere considerata, nell’immediato futuro, un importante punto di svolta per l’intero mercato. Gli elementi per fare questa affermazione in modo così netto sono molti. È opportuno però precisare che non sarà un cambiamento fondamentale nelle dinamiche dell’intero mercato dei preziosi, ma ogni metallo avrà, da questo punto in avanti, validi presupposti di evoluzione dei rispettivi prezzi USD/ozt. L’analisi inizia con l’Oro, il metallo negli ultimi tempi non ha fornito elementi di significativa variabilità, ma non occorre dimenticare che ad inizio maggio la soglia del prezzo in Dollari per oncia era fissata molto al di sotto dei 1700, mentre il mese si è chiuso con la quotazione prossima a quota 1900. Un punto di partenza per il mese di giugno, sicuramente “ambizioso”, senza dimenticare che l’Oro è il “bene rifugio” per antonomasia e in molti, a breve, ritroveranno in questo metallo adeguato “conforto e consolazione”. L’Argento avrà dalla sua un’importante area di progressione dalla dimensione consistente, questo per dire che il prezzo è sottostimato, nonostante l’attuale livello di quotazione non rappresenti un minimo relativo e cosa da non sottovalutare, con un’azione speculativa in atto di connotazione “corta”, ma dai limitati effetti correttivi. L’attenzione sul Platino tende a crescere seduta dopo seduta, in molti ritengono che il metallo sia in una fase di eccessiva sottovalutazione, il primo effetto di questo “sentiment” si

è avuto con l'evidenza di un movimento di denaro con prospettiva "lunga", i cui effetti non si sono ancora visti in forma marcata, ma che saranno destinati a crescere anche in funzione del quadro generale di Borsa. Il Palladio risulterà il metallo che subirà il minor numero di condizionamenti esterni, anche perché nel corso dell'ultima ottava la sua crescita è stata sicuramente interessante con un incremento del valore USD/ozt di un punto percentuale, proprio all'indomani dell'ultimo punto di minimo, segnato sotto quota 2800.

Medicale

Leghe per usi medicali

Titanio - grado 2-3-4-5	-	2.46
ELI F136	-	1.59
ELI F1295	-	1.71
Acciaio Inox Medicale	-	1.20
TZM	-	1.52
Nilvar	+	1.40
CoCrMo	+	1.82
CoCrWNi	+	1.74
CoNiCrMo	+	3.49
CoNiCrMoWFe	+	2.26

variazioni dei prezzi in Euro/Kg se non diversamente indicato

La notizia è soprattutto una, il prezzo USD del Cobalto è ritornato a crescere. La correzione è stata dell'1,3%, ma è ancora prematuro collocare il tono di questa variazione in un futuro prossimo. Il metallo ha comunque ritrovato il segno più, dopo ben 10 settimane consecutive di ribassi, che hanno portato il riferimento di mercato espresso in Dollari ridursi del 20%. I riscontri settimanali sul mercato cinese del Cobalto restano in ogni modo ancora improntati alla debolezza, con il solfato in calo dell'1,4% e la polvere in discesa dello 0,7%, invariato invece il prezzo del raffinato. Le prospettive per il Cobalto sono comunque incoraggianti, auspicabile ora una crescita strutturata e non "viziata" dagli organi di stampa, sugli impieghi del metallo nella "svolta green". Il Molibdeno ha continuato a correggere al rialzo il suo riferimento USD, aggiungendo un ulteriore 5% alla serie positiva che sta andando avanti da inizio aprile. Le prospettive di rialzo del prezzo sono ancora buone, anche se in molti considerano il Molibdeno prossimo ad una soglia di criticità nella prosecuzione della progressione che ha portato la quotazione di mercato crescere del 24% in soli due mesi. Il Titanio risente invece di una fase molto incerta, legata anche alla prospettiva di crescita, non più così certa, del settore siderurgico nei mesi a venire. La contrazione settimanale del prezzo è stata del 2,5%, mentre su base mensile la diminuzione si colloca intorno al 4%. Il Nichel LME continua a fornire segnali contraddittori è in questo i produttori di acciai austenitici non stanno contribuendo alla visione coerente del momento. Gli "extra" su giugno non sono risultati in linea con le effettive variazioni che il Nichel ha avuto nelle rispettive componenti di lega, decisamente più alti in

raffronto ai reali andamenti di Borsa LME su base mensile. Le ferroleghe sono rimaste stabili, con il Tungsteno aver mantenuto il riferimento USD della scorsa settimana e la base Cromo confermare, ancora una volta, lo stesso prezzo settimanale in Dollari per libbra, così come sta avvenendo da inizio maggio.

Rottami

Rottami non ferrosi

Rame 1- cat	+ 280	+	300
Rame 2- cat	+ 250	+	280
Rame 3- cat	+ 240	+	270
Rame tornitura	+ 220	+	250
Alluminio rottame	+ 40	+	60
Alluminio tornitura	+ 40	+	50
Al Sec rottame	+ 60	+	80
Al Sec tornitura	+ 60	+	70
Ottone rottame	+ 170	+	190
Ottone tornitura	+ 150	+	170
Bronzo rottame	+ 250	+	270
Bronzo tornitura	+ 230	+	250
Piombo rottame	0		0
Zama rottame	+ 20	+	50
Zama tornitura	0		0
Zinco rottame	+ 20	+	40

variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

Le situazioni cambiano a seconda dei mercati e soprattutto in funzione delle visioni strategiche dei loro protagonisti, leggi “spessore” imprenditoriale degli attori, di livello importante sulla piazza turca, decisamente “provinciale” e improvvisato su quella italiana. In Turchia i grandi commercianti hanno messo in atto un’azione mirata di riduzione delle quantità disponibili di rottami sul mercato, portando inevitabilmente a far crescere il prezzo del rottame HMS 1/2, a cavallo tra le settimane 21 e 22, di circa 10 Euro/ton. La reazione delle acciaierie turche è stata quella di mostrare un totale disinteresse alle istanze dei commercianti, tanto che in soli due giorni, tra Giovedì 27 e Venerdì 28 Maggio, i prezzi dei rottami sono ritornati a scendere. L’azione di desistenza così risoluta ha indotto i grandi “player” rumeni della raccolta e riciclo, a proporsi alle acciaierie turche con prezzi in diminuzione di oltre 15 Euro/ton resa DAP, rispetto a otto giorni prima, sulla classifica del rottame HMS 1/2. In Italia sta avvenendo tutto il contrario, con le acciaierie che stanno muovendo gruppi di mandatari consenzienti, che per un pugno di Euro, stanno facendo incetta diretta di rottami presso gli utilizzatori di semilavorati di acciaio, snaturando così gli equilibri di un mercato fatto di ruoli e margini operativi ben precisi.

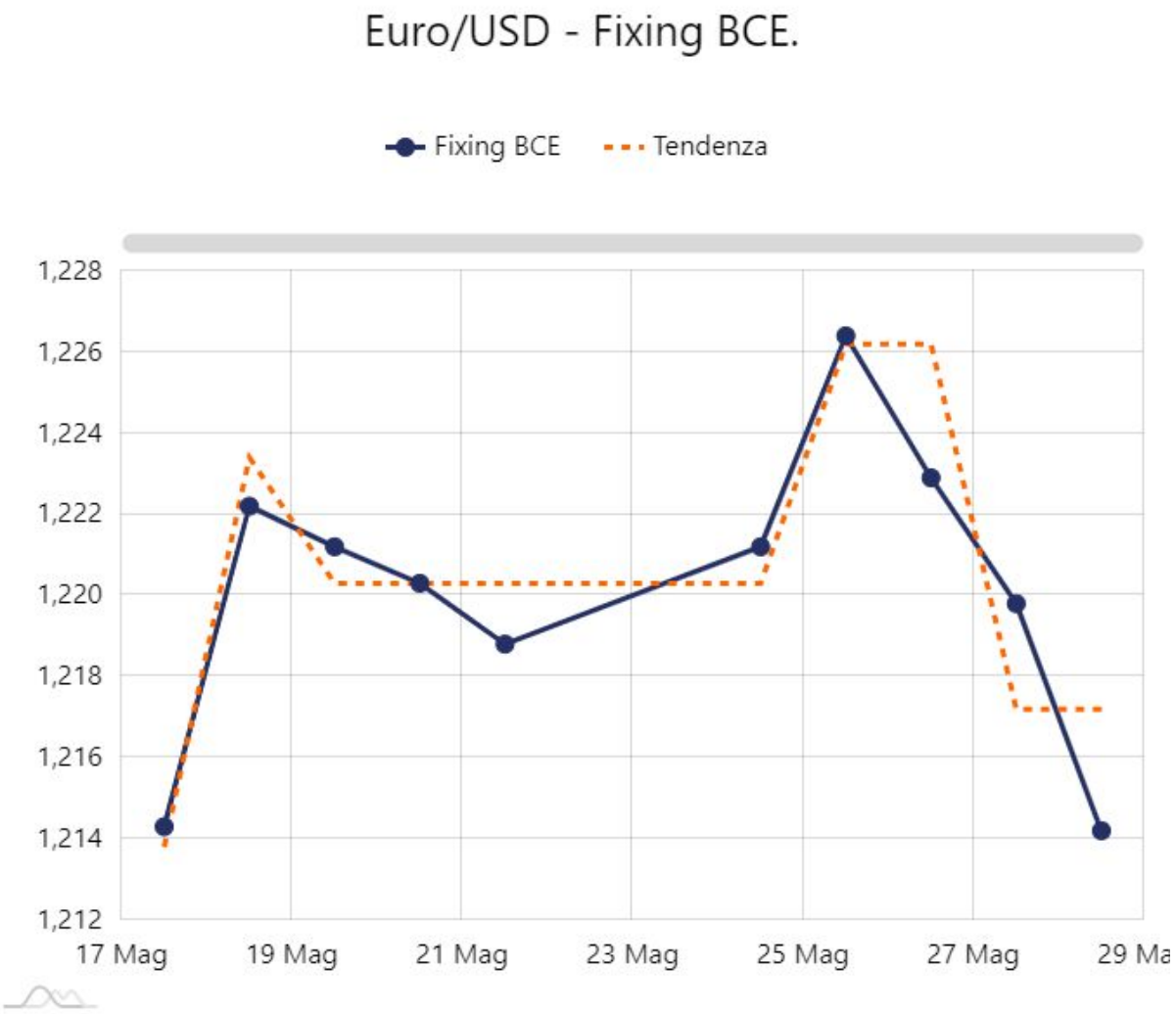
L’effetto è stato quello di un innalzamento dei prezzi di tutte le classifiche, con il lamierino E8 crescere fino a 20 Euro/ton rispetto alla settimana precedente. La provocazione, vista la baldanza dei soggetti proponenti, sarebbe quella di chiedere, da parte del comparto industriale, un prezzo “flat” 12 mesi, sui rottami da loro venduti. Una richiesta che è ovviamente pertinente e praticabile fin da ora!
Il mercato di metalli e leghe ha chiuso la settimana sulla scia degli aumenti che nelle ultime due ottime sedute LME hanno riportato i prezzi del listino a dei livelli molto interessanti. La situazione legata alla disponibilità di lotti in vendita è decisamente migliorata, anche per effetto dei ribassi che hanno caratterizzato gli andamenti della Borsa negli ultimi dieci giorni e che hanno indotto molti utilizzatori e commercianti, soprattutto di piccole dimensioni, a “sbarazzarsi” delle giacenze in carico, improvvisamente ricomparse sul mercato.

ROTTAMI ACCIAIO AL CARBONIO - GHISA - ACCIAIO INOSSIDABILE

Lamierino	+ 5	+ 10
Demolizione Industriale	+ 5	+ 15
Tornitura automatica	+ 10	+ 20
Ghisa	0	0
Tornitura ghisa fresca	0	0
Austenitici rottame	+ 50	+ 70
Austenitici tornitura	+ 40	+ 60
Martensitici rottame	0	+ 5
Martensitici tornitura	0	0
Ferritici rottame	0	+ 5
Ferritici tornitura	0	0

variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

Cambi



Posizionamento del cambio Euro/USD rispetto alla parità virtuale

Data	Rilevamento	Cambio	Parità virtuale	Scostamento
28/05/21	BCE	1.2142	1.2130	0.10%
28/05/21	Forex*	1.2166	1.2140	0.21%

* ultimo rilevamento Forex ore 16:30

Indicatori

INDICATORI MACROECONOMICI DI SETTORE

Variazioni periodiche

Indice	Valore	Variazione % settimana precedente	Variazione % 1 gennaio anno corrente	Variazione % ultimi 12 mesi
LMEX Index	4349.60	3.985%	27.386%	76.026%
SP & GSCI	1734.81	4.098%	23.960%	66.179%
Dow Jones ind.metals	159.66	4.196%	23.835%	69.293%
STOXX Europe 600 B. Res.	597.00	0.928%	19.528%	60.013%
Baltic Dry Index	2596.00	-9.516%	90.044%	415.079%

Natura degli indici

LMEX: London Metal Exchange Index – Indice ufficiale LME che calcola le variazioni di tutti i metalli quotati alla Borsa di Londra.

SP&GSCI: Standard & Poors Goldman Sachs Commodity Index – Indice dei metalli industriali quotati al CME di Chicago (USA).

DOW JONES IND. METALS: Dow Jones industrial metals – Indice dedicato al mercato dei futures dei metalli industriali.

STOXX 600: Europe 600 Basic Resources – Indice di borsa legato alle quotazioni delle azioni di società minerarie e metallurgiche europee.

BALTIC DRY: Indice di riferimento per il mercato dei noli marittimi.
Indice specifico per navi cargo «bulk+dry» (alla rinfusa e non liquide).

È online il nuovo sito di Metalweek

Un nuovo aggiornamento del sito web, riorganizzato nelle sue sezioni e arricchito con nuovi materiali.

CLICCA QUI

Segui tutte le novità

